

lelle PN, ed NO, e l'altre attraverso MN, e OK appariscono parallele nella sezione DBC, e le prime si esprimono per le due OP, LE, l'altre per le due HL, GI, perchè sono parallele ad essa, e tali anco appariscono all'occhio, stando che, come abbiám veduto con Ignazio Danti; questa sezione si deve intendere dentro all'occhio, e che sia quella superficie dentro esso, nella quale si dipingono gli oggetti, o sia l'Uvea Tonica, come io penso nella mia Filosofia, o sia la Retina, come altri. Secondo, per la stessa ragione, per la quale sono normali al piano, a cui è normale la sezione, sono anche esse fra loro normali, perchè sono parallele fra loro, tali si rappresentano NP, ed MQ nella sezione DBC per le linee GF, ed LE.

Last. 3.
Trat. 3.
Fig. 8.

Terzo, non saranno parallele nella sezione quelle linee, che non sono parallele ad essa sezione, ma come prova il Guidubaldi alla prop. 28. nel lib. 1. sembrerà, che vadano ad unirsi in un punto tanto alto, quanto è l'occhio, benchè siano fra loro parallele, così le linee OM, e KN normali alla sezione DBC si rappresentano per le linee HG, LI, che vanno ad unirsi nel punto B nella sezione DBC alto quanto l'occhio A come prova lo stesso Guidubaldi alla prop. 28. nel lib. 1.

Quarto, succederà lo stesso, sebbene non siano nè parallele alla sezione, nè normali ad essa, nè in un piano normale al medesimo, perchè rappresentate nella sezione DBC, si andranno sempre ad unire in B punto tanto alto, quanto è l'occhio in A, come prova il Guidubaldi alla prop. 29. nel lib. 1.

OSSERVAZIONE TERZA.

Mossa l'occhio, e trasportata l'asse in altra parte le linee, che si vedevano prima parallele anch'esse vanno ad unirsi in un punto.

Perchè come prova il predetto Guidubaldi nella prop. 29. in qualunque maniera, che sian disposte le linee nell'oggetto, se non sono parallele alla sezione sempre s'andranno ad unire in un punto, ne sembreranno parallele alla vista, per la qual cosa, se il punto R si leva, ed alzandosi l'occhio A si trasporta più alto in Y, le linee MQ, e PN nella sezione DBC, cioè all'occhio A non saranno più rappresentate per le linee normali, come LE, GF, ma per le altre linee, che andranno ad unirsi in un punto alto quanto è l'occhio, e che sia nell'asse AR elevato ad Y, e l'altezza dell'occhio non farà più VA normale all'asse primiera A, ma AX normale all'asse elevato ad Y, e la sezione DBC non farebbe più normale all'asse AR, ma all'elevato AY.

Fig. 8.